

COMUNICATO STAMPA

Le **SACRE TERRE**

II edizione

la grazia del canto femminile, dal Tibet all'Italia

presenta

YUNGCHEN LHAMO

domenica **16 dicembre**, ore 21

Chiesa Anglicana di via San Pasquale, 15

Napoli

ingresso gratuito

Il canto di libertà di **Yungchen Lhamo**, ricco di evocazione e spiritualità, inaugura – domenica 16 dicembre, nella Chiesa Anglicana di via San Pasquale a Napoli, ore 21 - la seconda edizione di “**Sacre Terre**”, rassegna organizzata da **3dunion** con il contributo dell’assessorato comunale al Turismo e Grandi Eventi e dell’assessorato provinciale al Turismo. Musa di **Peter Gabriel** e autrice della colonna sonora del film di Abolfazl Salili “Hefez” - premio speciale della giuria alla seconda edizione della Festa del Cinema di Roma - Yungchen Lhamo è l’ambasciatrice nel mondo del grido di libertà del popolo tibetano. *La dea della canzone* – questo il significato del suo nome in tibetano – presenta a Napoli canti devozionali basati sui “mantra” della sacra tradizione buddista, canti dedicati alle divinità e ai “Bodhisattvas” di questa dottrina e ai precetti del “Dharma”.

INFO:

www.3dunion.net

info@3dunion.net

tel. 081 2241393

Nata a Lhasa, Yungchen Lhamo è fuggita dal Tibet dopo l'invasione cinese ed ha raggiunto l'India. Il terribile viaggio l'ha condotta a Dharamsala, la residenza del **Dalai Lama**, il capo spirituale tibetano in esilio. Dopo avere vissuto per breve tempo presso la comunità di rifugiati tibetani nel nord dell'India, si è trasferita in Australia dove - nel 1995 - ha realizzato il suo album d'esordio "Tibetan Prayer". La sua prima esibizione europea ha avuto luogo a Venezia, in occasione del Carnevale 1996. Successivamente ha preso parte all'edizione '96 del WOMAD Festival in Gran Bretagna così come ad altri prestigiosi festival internazionali. Il suo secondo lavoro discografico "Tibet Tibet" (1996) - realizzato per la Real World, l'etichetta di Peter Gabriel - è una raccolta di canti tradizionali tibetani che molto raramente l'occidente ha avuto occasione di ascoltare. I successivi lavori discografici, "Coming Home" (Real World, 1998) e "Ama" (Emi, 2006), hanno consacrato la Lhamo come ambasciatrice nel mondo del grido di libertà e indipendenza del popolo tibetano.

Nei suoi canti risuona l'eco di un percorso fuori dal comune, di un popolo isolato dal resto del mondo, ma anche di una spiritualità straordinaria. La stessa trasmessa a Yungchen dalla nonna e poi dalla madre e riflessa nelle sue canzoni: un'offerta a Buddha e Boddhisatva i quali ascoltandole faranno piovere benedizioni. Le sue canzoni devono ispirare ed elevare, devono aiutare gli ascoltatori ad aprire una finestra sulla loro stessa spiritualità. Musica per l'anima.

Sola sul palco, questa donna minuta e affascinante riesce a catturare il pubblico intonando melodie capaci di evocare le cime innevate della sua patria lontana. La bellezza della sua voce, particolarmente raffinata e carica di pathos, conduce gli spettatori attraverso i territori del repertorio mistico orientale, tra musica e spiritualità.

DMV – promozione o provocazione

UMBERTO DI MICCO **349.2679541** umbertodim@virgilio.it
GIANNI VALENTINO **347.5491215** gianvalentino@libero.it